



CITTA' DI ACRI

Provincia di Cosenza

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°26

DATA 14.10.2024

OGGETTO: Integrazione delibera di Consiglio Comunale n.70 del 29.12.2023 avente ad oggetto "Piano Strutturale Comunale scelte pianificatorie e linee strategiche", sulle politiche energetiche per il territorio.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **14** del mese di ottobre, alle **ore 9:00**, nella consueta sala delle adunanze, convocato nelle forme previste, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria in prima convocazione.

Assume la Presidenza il consigliere Bruno Simone.

Assiste il Segretario Generale Dott. Cosimo Straface.

Fatto l'appello nominale dei signori consiglieri comunali:

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	N.	CONSIGLIERI	PRESENTI
1	CAPALBO Pino	SI	10	COFONE Marisa	SI
2	SICILIANO Luca Luigi	SI	11	FERRARO Francesco Antonio	SI
3	FUSARO Mario	SI	12	ZANFINI Natale	NO
4	GENCARELLI Raffaele	SI	13	PALUMBO Salvatore	SI
5	BRUNO Simone	SI	14	INTRIERI Giuseppe	SI
6	MORRONE Raffaele	SI	15	FERAUDO Nicola	SI
7	SPOSATO Franca	SI	16	TURANO Emilio	SI
8	MUSTICA Attilio	SI	17	COFONE Angelo Giovanni	SI
9	MANFREDI Cosmo	SI			

Risultano presenti 16 consiglieri su diciassette.

Sono presenti: il Vice Sindaco, prof.ssa Anna Cecilia Miele. gli Assessori: Leonardo Sposato, Graziella Arena e Mario Antonio Bonacci, Luigi Maiorano.

Tutti gli interventi sono riportati nel verbale di seduta n. 23 di pari data.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Acri, dopo svariati anni, è in procinto di predisporre il Documento Preliminare, propedeutico all'Indizione della Conferenza di Pianificazione che approderà con la conclusione dell'iter amministrativo previsto alla dotazione del Piano Strutturale Comunale;
- il Documento Preliminare dovrà contenere le scelte pianificatorie e le strategie necessarie per conformare alle nuove esigenze di flessibilità del piano comunale in relazione ai fattori di sviluppo socio-economici del territorio;
- con l'entrata in vigore delle nuove norme in materia di governo del territorio (LUR. n. 19/02 e QTRP approvato con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016) risultano estesi gli obiettivi e sarebbe, altresì, mutata la metodica redazionale ed attuativa della pianificazione urbanistica locale;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 29/12/2023 è stato approvato il documento di indirizzo (linee strategiche e le scelte pianificatorie) cui conformare il Documento Preliminare;
- si è ravvisata la necessità di considerare nelle linee strategiche e scelte pianificatorie le politiche energetiche per il territorio,

DATO ATTO che:

- il Comune di Acri, ai sensi dell'art. 27, co. 2 della LUR n. 19/02, ha dato avvio "... alla procedura di redazione del piano, mediante apposita deliberazione di giunta comunale, di approvazione delle linee d'indirizzo strategico volte al rispetto del principio generale della pianificazione territoriale urbanistica sul contenimento del consumo di suolo.";
- il procedimento disciplinato dall'art. 27 della LUR n. 19/02, avente ad oggetto: "Formazione ed approvazione del PSC" è integrato con la procedura VAS, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/2008;

RITENUTO opportuno portare in discussione in seno al Civico Consesso sulle linee strategiche e sulle scelte pianificatorie a cui si deve conformare il Documento Preliminare, l'indirizzo sulle politiche energetiche per il territorio di Acri, integrando il documento approvato con la richiamata deliberazione del Consiglio Comunale n. 70/2024, aggiungendo in calce allo stesso il seguente paragrafo:

"Politiche energetiche per il territorio

La società, il mondo dell'economia, i sistemi di produzione odierni sono sempre più coinvolti nei processi di trasformazione dell'energia, con una discussione internazionale vivace e sempre più ampia sui temi della transizione energetica, della decarbonizzazione, della produzione e utilizzo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica degli edifici, con l'obiettivo di rendere compatibili i sistemi di produzione dell'energia con il rispetto del Pianeta e la salvaguardia delle risorse ambientali dei territori.

L'impiego esclusivo di energia prodotta da fonti rinnovabili è un obiettivo universalmente condiviso, verso il quale ogni individuo e ogni comunità hanno il dovere morale e materiale

di contribuire al fine di preservare il pianeta Terra e consegnarlo sano e vivibile alle generazioni future.

Il Comune di Acri con delibera di consiglio comunale n. 19 del 29.04.2019 è stato il primo Comune in Italia a deliberare lo stato di emergenza climatica, a riconoscere fra l'altro nella lotta al cambiamento climatico e alle relative conseguenze, un ruolo di massima priorità all'interno dell'agenda politica, tenendo conto degli effetti sul clima nella valutazione di qualsiasi azione amministrativa ed iniziativa, impegnandosi, altresì, a dare priorità alle questioni che prevedono la lotta al cambiamento climatico; di attenersi alle direttive contenute nell'Accordo di Parigi, in particolar modo per quanto riguarda gli investimenti volti alla riduzione delle emissioni gas serra.

Una parte del territorio di Acri offre la possibilità, per la sua orografia, di installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che possono utilizzare il vento per la produzione di energia da impianti eolici, l'acqua per la produzione di energia da impianti idroelettrici, il sole per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, coerentemente con gli obiettivi di agenda 2030, che prevede la riduzione dell'emissione di CO₂ dell'55% entro il 2030. La tutela dei beni naturalistici di particolare rilievo e pregio, che caratterizzano il territorio comunale di Acri, soprattutto quello contiguo e compreso nel Parco Nazionale della Sila, di prevalente vocazione agricola, rendono inopportune le installazioni di impianti eolici e/o parchi eolici e mini eolici in quanto interferiscono, con i valori paesaggistici provocando un danno al patrimonio naturale fruibile da tutti. Il Piano Strutturale Comunale, in corso di redazione, nelle scelte strategiche per il corretto uso e governo del territorio, ha ribadito l'adesione, in coerenza con la delibera di consiglio comunale n° 34 del 29.12.2017, al principio di "consumo suolo zero" con riferimento ai contenuti del "Documento" di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati ricomprese nelle ZTO del previgente piano regolatore generale, in quanto il contrasto al consumo del suolo è anche un viatico prezioso per il rispetto di quegli elevati target che devono costituire la base dell'accordo di Parigi e dell'economia del domani. Considerato quanto sopra esposto sulle politiche energetiche, l'Ente intende favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'amministrazione, per le caratteristiche orografiche, e per le ragioni prima evidenziate ritiene idonea la località Serra Crista solo per l'istallazione di impianti eolici e inidoneo il resto del territorio comunale, dove viene vietata l'istallazione di parchi eolici e di torri eoliche classificate come mini-eolico."

VISTA la LUR n. 19/02 e ss.mm.ii.;

VISTO il Q.T.R.P. approvato con Delibera di Consiglio regionale n. 134 del 01/08/2016;

VISTO il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento regionale 3/2008 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto reso, dal Responsabile del Settore Urbanista, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

CONSIGLIERI presenti n.16, assenti n.1 (Zanfini Natale)

CON VOTI favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Turano, Intrieri, Cofone Angelo, Feraudo), astenuti n.1 (Palumbo), su n. 16 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **DI INTEGRARE** il documento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/12/2023 sulle scelte pianificatorie e linee strategiche, con l'indirizzo sulle politiche energetiche del territorio, allegando alla presente deliberazione la nuova formulazione del documento di indirizzo (scelte pianificatorie e linee strategiche);
- 2) **DI PRECISARE** che, in coerenza con l'indirizzo sulle politiche energetiche di cui al punto che precede, con successivo atto saranno perimetrare le aree di Serra Crista idonee all'installazione di torri eoliche.

SUCCESSIVAMENTE, con voti favorevoli n. 11, contrari n. 4 (Turano, Intrieri, Cofone Angelo, Feraudo), astenuti n.1 (Palumbo), su n. 16 consiglieri presenti e votanti nelle forme di legge , la suetesa deliberazione viene resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI ACRI

Via Roma – 87041 ACRI - Tel. 0984921411

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

(legge Urbanistica Regionale 16 aprile 2002)

Scelte pianificatorie e linee strategiche (Documento di Indirizzo)

Premessa

La legge Urbanistica Regionale (LUR) 16 aprile 2002, n. 19, come successivamente modificata e integrata, stabilisce le modalità e le procedure che devono essere osservate nella formazione degli strumenti di governo del territorio.

Ai sensi dell'art. 4 della LUR: *“sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla presente legge alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale”*, ovvero il Comune è l'Ente competente, in ambito comunale, titolare del procedimento di formazione e approvazione di uno strumento di pianificazione territoriale e urbanistica e di governo del territorio, esercitando le funzioni di governo del territorio e di pianificazione territoriale e urbanistica.

I Comuni per la redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC), che andrà a sostituire gli strumenti comunali previgenti, convocano, ai sensi dell'art. 13 della LUR. n. 19/02, apposite conferenze di pianificazione, alle quali partecipano le istituzioni e gli enti territorialmente interessati e coinvolti dai contenuti del PSC, invitandoli a valutare un

Documento Preliminare, formato dal Quadro Conoscitivo (QC) del territorio, dalle norme contenute nell'impalcatura di base del Regolamento Edilio e Urbanistico (REU), dal Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) e dalle linee strategiche e programmatiche della nuova pianificazione, valutandone la compatibilità e la coerenza alle previsioni degli strumenti di pianificazione sovraordinati, con l'obiettivo di determinare e verificare la sussistenza delle condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio.

Si ritiene opportuno richiamare l'articolo della LUR che fissa i principi su cui fondare la formazione del PSC:

Art. 3

(Principi generali della Pianificazione Territoriale Urbanistica)

1. *La pianificazione territoriale ed urbanistica si fonda sul principio della chiara e motivata esplicitazione delle proprie determinazioni. A tal fine le scelte operate sono elaborate sulla base della conoscenza, sistematicamente acquisita, dei caratteri fisici, morfologici ed ambientali del territorio, delle risorse, dei valori e dei vincoli territoriali anche di natura archeologica, delle utilizzazioni in corso, dello stato della pianificazione in atto, delle previsioni dell'andamento demografico e migratorio, nonché delle dinamiche della trasformazione economico-sociale, e sono definite sia attraverso la comparazione dei valori e degli interessi coinvolti, sia sulla base del principio generale della sostenibilità ambientale dello sviluppo.*
2. *La pianificazione territoriale e urbanistica si informa ai seguenti obbiettivi generali:*
 - a) *promuovere un ordinato sviluppo del territorio, dei tessuti urbani e del sistema produttivo di norma in maniera contigua tale da favorire la continuità urbana in luogo dell'isolamento e dispersione, al fine di attuare un reale risparmio del territorio ed evitare realizzazioni di opere di urbanizzazione primaria, da parte dell'ente pubblico, necessari al servizio di nuclei sparsi;*
 - b) *assicurare che i processi di trasformazione preservino da alterazioni irreversibili i connotati materiali essenziali del territorio e delle sue singole componenti e ne mantengano i connotati culturali conferiti dalle vicende naturali e storiche;*
 - c) *migliorare la qualità della vita e la salubrità degli insediamenti urbani;*
 - d) *ridurre e mitigare l'impatto degli insediamenti sui sistemi naturali e ambientali;*
 - e) *promuovere la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento delle qualità ambientali, architettoniche, culturali e sociali del territorio urbano, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente, finalizzati anche ad eliminare le situazioni di*

svantaggio territoriale;

f) *prevedere l'utilizzazione di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti, ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione ovvero dai riempimenti dei cosiddetti vuoti urbani o aree a margine, fermo restando il soddisfacimento degli standard urbanistici per evitare nuclei isolati o sparsi sul territorio.*

f-bis) *promuovere piani e programmi di "Rigenerazione urbana" volti alla riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani per favorire un risparmio di territorio, un ammagliamento di tessuto urbano privo di attrattività che soddisfi le esigenze abitative all'interno del perimetro urbano esistente, creando, possibilmente, economie di scala. Tali piani e programmi devono garantire l'inclusione sociale, la qualità della vita e la capacità di resilienza urbana. La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla pianificazione territoriale ed urbanistica, approva un documento di indirizzo operativo, per definire le modalità di attuazione dei predetti piani e programmi di "Rigenerazione urbana", al quale gli enti territoriali possono conformarsi.*

È utile evidenziare che l'art. 27 della LUR, avente a oggetto: *"Formazione ed approvazione del PSC"*, si interseca con la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del regolamento regionale n. 3/2008.

Obiettivi generali

L'Amministrazione comunale di Acri, nelle scelte politico amministrative più recenti, ha promosso attività e investimenti che incidono sulla gestione e sul governo del territorio.

L'adesione al principio del consumo di suolo zero (art. 27-quater della LUR), operata *"...In coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione, con la Convenzione europea del paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000, ratificata dall'Italia [con legge 9 gennaio 2006, n. 14](#) (Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000) e con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea..."* ha inteso *"...promuovere e tutelare il paesaggio, l'ambiente e l'attività agricola ritenendo il suolo quale bene comune e risorsa non rinnovabile che esplica funzioni e produce servizi eco-sistemici, con effetti di prevenzione e mitigazione degli eventi di dissesto idrogeologico e in linea con le strategie di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici..."*.

Conseguentemente bisogna puntare alla gestione e al recupero del patrimonio edilizio esistente, limitando la individuazione di nuove aree urbanizzabili da destinate a insediamenti abitativi, intervenendo sull'urbanizzato e gestendo il "costruito" nell'ottica di migliorarne le caratteristiche urbane e la dotazione dei servizi necessari a potenziare la qualità della vita dei residenti.

Gli investimenti in atto di rigenerazione urbana hanno l'obiettivo di recuperare spazi e strutture posti all'interno del costruito consolidato, con la funzione di realizzare nuovi attrattori che possano evitare le dispersioni e i flussi abitativi all'esterno degli agglomerati più storici o comunque consolidati.

Intervenire sul costruito, migliorare la dotazione dei servizi, puntare sulla riqualificazione e sulla riconversione urbana, hanno lo scopo di incentivare la creazione di strutture ricettizie diffuse con sviluppo delle attività del terziario per l'accoglienza di flussi turistici desiderosi di conoscere le bellezze del territorio e di fruire del benessere paesaggistico e ambientale di Acri.

Nel rispetto del principio della compatibilità e sostenibilità ambientale, le strategie di piano valorizzeranno le attività presenti nel territorio, con particolare attenzione alle attività agro-pastorali, rispondendo a nuove e diverse esigenze sfruttando le potenzialità delle aree urbanizzabili.

Contenimento dell'uso del suolo

Il rilevante patrimonio edilizio già edificato richiede dal nuovo strumento di governo del territorio una politica di gestione dell'urbanizzato e di riduzione del territorio urbanizzabile.

La scelta di concentrare l'attenzione pianificatoria sull'edificato/urbanizzato, aderisce all'orientamento europeo di promuovere una nuova politica urbana secondo cui la rinuncia a ridurre la superficie impermeabilizzata non solo consuma meno suolo, ma costituisce un motivo per migliorare la qualità urbana della città esistente, ottimizzando la dotazione dei servizi (verde pubblico, infrastrutture, reti pubbliche, risorse energetiche, ecc.) e, nel contempo, salvaguardando il patrimonio agricolo.

La gestione dell'urbanizzato offre la possibilità di migliorare le prestazioni ambientali della città, e di intervenire sulla sua qualità sociale, favorendo l'aggregazione degli individui, potenziando l'interesse pubblico e l'insediamento abitativo elementare.

Gestione dell'edificato

Il PSC mirerà a dotare il Comune di Acri di un apparato normativo che consenta, in modo non equivocabile, a gestire l'urbanizzato e il patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, nonché a gestire le infrastrutture pubbliche, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli insediamenti abitativi esistenti.

La gestione degli spazi pubblici, del verde pubblico, della rete viaria e della dotazione di servizi saranno conformati alle esigenze dei privati e dell'interesse collettivo.

Il PSC deve porsi l'obiettivo di equilibrare il carico insediativo gestendo le previsioni di eventuali incrementi nelle aree di riqualificazione della città consolidata, individuando possibilità di recupero degli storici quartieri di Acri.

La politica di recupero urbano richiede non solo un'urbanistica attenta, ma anche una ricerca edilizia sui tipi, sui caratteri, sui materiali, sulle scelte tecnologiche (impianti, energia, funzionalità abitativa) verso cui si può sviluppare accanto alla piccola e media impresa un artigianato urbano rinnovato e aggiornato nelle prestazioni.

Il recupero urbano del costruito vuol dire mantenere la presenza della popolazione nei luoghi delle origini, favorendo così, per gli anziani in particolare, una domiciliarità assistita, esigenza sempre più diffusa per i soggetti della terza età.

Riqualificazione e riconversione urbana

Privilegiare nelle scelte pianificatorie del PSC i processi di **riqualificazione e rigenerazione urbana** concentrando l'attenzione sugli spazi destinati a processi di riqualificazione diffusa all'interno dei tessuti consolidati con investimenti di dimensioni anche contenuti, intervenendo nei quartieri, nella fruizione dei servizi e dei beni pubblici, nello scambio culturale, nell'ascolto e nella progettazione, aspetti da sviluppare in esperienze condivise.

La politica della riqualificazione e riconversione urbana interesserà sia il capoluogo cittadino e sia le frazioni più importanti del territorio.

Il centro storico

Fondamentale nelle strategie del nuovo PSC è la rigenerazione e il recupero del centro storico, che si manifesta in due differenti modi; da una parte il centro storico più antico che necessita di interventi "importanti" di messa in sicurezza prima di un possibile

utilizzo, dall'altra un centro storico "che vive", regolarmente abitato dove necessita potenziare i servizi in modo da auspicare un incremento degli abitanti.

Le scelte strategiche dovranno mirare ad offrire nuovi servizi in primis e cercare in secondo luogo degli aspetti "attrattori" e degli incentivi che possano favorire il riutilizzo delle case non abitate, sia come attività commerciale e sia come residenza.

Decoro urbano e verde pubblico

Il PSC nella sua regolamentazione si occuperà di preservare i caratteri distintivi del tessuto storico e si occuperà di normare le attività edilizie sia pubbliche che private che incidono sul decoro urbano.

Le aree verdi presenti all'interno degli insediamenti abitativi saranno preservate e considerate per garantire gli standard sia per quanto riguarda la parte di proprietà pubblica e sia per quanto riguarda la parte di proprietà privata.

Consolidare il ruolo residenziale delle frazioni

Nel territorio del comune di Acri sono presenti numerose frazioni e agglomerati diffusi.

Le frazioni possono essere ricondotte a microsistemi locali rispetto ai quali è possibile organizzare la dotazione di servizi al fine di migliorare la sostenibilità riducendo il disagio sociale e ambientale degli spostamenti.

Particolare attenzione sarà rivolta per garantire la dotazione di servizi funzionali delle aree urbanizzate.

Gli agglomerati rurali costituiscono una rete di presidi che possono essere valorizzati potenziando la loro capacità di offrire servizi tipici quali la varietà dei prodotti agricoli (della terra e dagli allevamenti) e luoghi di benessere per le loro risorse naturalistiche e ambientali.

Attività produttive

Il PSC presterà attenzione ai tessuti produttivi presenti nel territorio, favorendo lo sviluppo delle imprese e individuando aree per l'insediamento di nuove attività.

Particolare attenzione sarà rivolta alle attività artigianali mirando alla loro conservazione e incentivazione.

Le aziende agricole, che rappresentano una delle maggiori fonti per l'economia locale, saranno salvaguardate, con specifiche possibilità di intervento per la valorizzazione e la promozione dei prodotti locali.

Viabilità esistente

Il recupero dell'edificato deve necessariamente prevedere il miglioramento della logistica e della mobilità urbana con interventi mirati a potenziare le reti viarie cittadine nonché le arterie di collegamento con le varie frazioni.

Mobilità sostenibile

L'idea della green mobility propone alla città una sfida importante sul fronte della mobilità: aumentare significativamente il rilievo del trasporto pubblico, della ciclabilità e dei nuovi modelli tecnologici ed organizzativi di trasporto non convenzionale, come l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico ecologici (p.e. elettrici) a servizio della mobilità urbana, destinato in modo particolare agli anziani.

Politiche energetiche per il territorio

La società, il mondo dell'economia, i sistemi di produzione odierni sono sempre più coinvolti nei processi di trasformazione dell'energia, con una discussione internazionale vivace e sempre più ampia sui temi della transizione energetica, della decarbonizzazione, della produzione e utilizzo delle energie rinnovabili, dell'efficienza energetica degli edifici, con l'obiettivo di rendere compatibili i sistemi di produzione dell'energia con il rispetto del Pianeta e la salvaguardia delle risorse ambientali dei territori.

L'impiego esclusivo di energia prodotta da fonti rinnovabili è un obiettivo universalmente condiviso, verso il quale ogni individuo e ogni comunità hanno il dovere morale e materiale di contribuire al fine di preservare il pianeta Terra e consegnarlo sano e vivibile alle generazioni future.

Il Comune di Acri con delibera di consiglio comunale n. 19 del 29.04.2019 è stato il primo Comune in Italia a deliberare lo stato di emergenza climatica, a riconoscere fra l'altro nella lotta al cambiamento climatico e alle relative conseguenze, un ruolo di massima priorità all'interno dell'agenda politica, tenendo conto degli effetti sul clima nella valutazione di qualsiasi azione amministrativa ed iniziativa, impegnandosi, altresì,

a dare priorità alle questioni che prevedono la lotta al cambiamento climatico; di attenersi alle direttive contenute nell'Accordo di Parigi, in particolar modo per quanto riguarda gli investimenti volti alla riduzione delle emissioni gas serra.

Una parte del territorio di Acri offre la possibilità, per la sua orografia, di installare impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili che possono utilizzare il vento per la produzione di energia da impianti eolici, l'acqua per la produzione di energia da impianti idroelettrici, il sole per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, coerentemente con gli obiettivi di agenda 2030, che prevede la riduzione dell'emissione di CO₂ dell'55% entro il 2030. La tutela dei beni naturalistici di particolare rilievo e pregio, che caratterizzano il territorio comunale di Acri, soprattutto quello contiguo e compreso nel Parco Nazionale della Sila, di prevalente vocazione agricola, rendono inopportune le installazioni di impianti eolici e/o parchi eolici e mini eolici in quanto interferiscono, con i valori paesaggistici provocando un danno al patrimonio naturale fruibile da tutti. Il Piano Strutturale Comunale, in corso di redazione, nelle scelte strategiche per il corretto uso e governo del territorio, ha ribadito l'adesione, in coerenza con la delibera di consiglio comunale n° 34 del 29.12.2017, al principio di "consumo suolo zero" con riferimento ai contenuti del "Documento" di analisi ricognitiva delle quantità di aree e volumi ancora disponibili e non utilizzati ricomprese nelle ZTO del previgente piano regolatore generale, in quanto il contrasto al consumo del suolo è anche un viatico prezioso per il rispetto di quegli elevati target che devono costituire la base dell'accordo di Parigi e dell'economia del domani. Considerato quanto sopra esposto sulle politiche energetiche, l'Ente intende favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili. L'amministrazione, per le caratteristiche orografiche, e per le ragioni prima evidenziate ritiene idonea la località Serra Crista solo per l'installazione di impianti eolici e inidoneo il resto del territorio comunale, dove viene vietata l'installazione di parchi eolici e di torri eoliche classificate come mini-eolico.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

IL PRESIDENTE
F.to: Bruno Simone

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 15 OTT. 2024

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 14 OTT. 2024

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. n.267/2000).

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Dott. Cosimo Straface



IL SEGRETARIO GENERALE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Cosimo Straface", written over the printed name of the Secretary General.